

CONVENZIONE QUADRO TRA

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Parco Archeologico di Pompei

Università degli Studi di Napoli Federico II- Dipartimento di Studi Umanistici

Seconda Università di Napoli - Dipartimento di Lettere e Beni Culturali

Università degli Studi di Salerno – Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale

Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Storia Culture Civiltà

Visti gli artt. 111, cc.1-2-3, 112, cc.1 e 4, 118 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm.ii;

considerato che è interesse comune delle Istituzioni definire e mettere in atto forme integrate di collaborazione sul piano scientifico, didattico, formativo e della valorizzazione, nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica, gestionale didattica e statutaria;

considerato che è interesse delle parti contraenti diffondere le tematiche connesse alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali e, in particolare, dell'area archeologica dell'antica *Stabiae*;

considerata la volontà del Parco Archeologico di Pompei di provvedere a una maggiore conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio dell'area archeologica di Stabia attraverso la promozione di ricerche tematiche e progettuali destinate ad avviare programmi di recupero monumentale, ambientale e di collegata e corretta fruizione;

considerata la volontà delle Istituzioni contraenti di partecipare all'impegno attraverso ricognizioni, analisi strutturali, rilievi per i quali si metteranno a disposizione le strumentazioni previste dalla moderna metodologia (stazione totale, GPS topografico, drone, laser scanner in corso di acquisizione, elaborazione di programmi e modelli digitali, etc.), oltre a ricerche comprendenti la riorganizzazione di aree per la fruizione e la valorizzazione anche attraverso indagini di scavo mirate e recuperi della documentazione d'archivio concernente le strutture e gli arredi eventualmente dispersi,

le Istituzioni interessate convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione, che si attiva con il fine di ampliare la conoscenza sulle dinamiche di definizione e sviluppo dell'antica *Stabiae* e delle sue Ville, dalle fasi iniziali alla fine dell'insediamento, in funzione di una promozione e valorizzazione dei beni archeologici in oggetto.

Art. 2

Per le Istituzioni che partecipano all'accordo di convenzione e alle attività in essere, i responsabili scientifici e organizzativi, a seconda degli specifici ambiti di competenza individuati dalla presente convenzione, sono:

- per il Parco Archeologico di Pompei: prof. Massimo Osanna
- Per L'Università degli Studi di Napoli Federico II: prof.ssa Carmela Capaldi
- per la Seconda Università di Napoli: prof. Carlo Rescigno
- per l'Università degli Studi di Salerno: prof. Luca Cerchiai
- per l'Università degli Studi di Bologna: prof. Enrico Giorgi

Art. 3

Gli interventi verranno concordati singolarmente e in maniera specifica tra Parco e Università coinvolte, precisando obiettivi, ambiti e modalità, nel rispetto dell'interesse prevalente dello stesso Parco, sempre in relazione alle esigenze di tutela, di promozione culturale, di sistemazione, restauro e valorizzazione.

Art. 4

4.1 Scopo dell'accordo è lo sviluppo e il mantenimento di forme di collaborazione tra il Parco Archeologico di Pompei e le Università per lo svolgimento di programmi e progetti di ricerca, finalizzati all'ampliamento delle conoscenze, alla formazione di nuove competenze, di promozione e valorizzazione dei risultati delle ricerche. Gli interventi concordati saranno parte di un unico progetto conoscitivo e restitutivo, incentrato sulla formazione e sulla definizione funzionale dello spazio urbano dell'antica *Stabiae*.

4.2 Il raggiungimento di questi obiettivi si realizzerà attraverso la realizzazione di progetti inerenti i seguenti punti:

- studio e catalogazione della documentazione di archivio

- catalogazione, studio, edizione delle necropoli
- catalogazione studio ed edizione del santuario in loc. Privati
- studio topografico e archeologico dell'insediamento dell'antica Stabia e del suo territorio e realizzazione di strumenti per il monitoraggio del degrado, per la gestione, la tutela e la conoscenza del patrimonio archeologico (carta archeologica, del rischio ecc.)
- scavi archeologici
- integrazione dei dati nel Sistema Informativo del Parco archeologico per gestione della documentazione archeologica
- divulgazione e comunicazione del patrimonio dell'antica *Stabiae*

Tutte le attività citate saranno precedentemente concordate con i referenti del PAP.

4.3 Nel dettaglio, le Università si impegnano a mettere a disposizione per le ricerche i laboratori dei ricercatori coinvolti nelle attività di progetto e le annesse apparecchiature. Essi provvederanno a comunicare il personale di ricerca coinvolto, secondo le modalità indicate dal PAP.

4.4 Le indagini procederanno con l'individuazione, di comune accordo tra le parti, di settori particolarmente rappresentativi con l'obiettivo di mettere a punto un sistema di analisi che, attraverso l'utilizzo delle più recenti metodologie di indagine e documentazione, unitamente ad una messa a sistema dei dati archeologici, archivistici e bibliografici esistenti, possa risolvere le molteplici questioni ancora aperte sul complesso indagato e possa fornire indicazioni utili ai fini della tutela e della valorizzazione.

Art.4

Per ogni specifico intervento, la direzione scientifica dell'attività di ricerca e progettuale sarà sostenuta dal Parco e dall'Istituzione assegnataria, mentre la direzione operativa e organizzativa nel complesso sarà di competenza dello stesso Parco.

Art.5

Le Università garantiscono la copertura assicurativa contro infortuni e responsabilità civile per il proprio personale e per gli studenti partecipanti alle diverse missioni. Per ogni aspetto operativo i gruppi di lavoro dovranno attenersi alle disposizioni fornite dalla Soprintendenza in merito a tempi, modalità e garanzie di sicurezza per operatori ed esterni che frequentano l'area archeologica.

Art. 6

Le Università, oltre a fornire personale specializzato, consulenza per le varie emergenze, materiali grafici, fotografici, restituzioni in 3D e testi volti alla divulgazione e all'eventuale documentazione illustrativa dei siti, potranno svolgere attività divulgative e promozionali dei cantieri in atto, sia

nell'area archeologica stessa (visite guidate e presentazioni al pubblico del lavoro svolto secondo modalità e tempi concordati con il Parco), sia nelle fasi non operative, attraverso conferenze, seminari, riunioni e visite guidate.

Art. 7

Il Parco Archeologico di Pompei metterà a disposizione i locali per il deposito dei reperti rinvenuti nel corso delle ricognizioni e per tutte le attività necessarie alla loro più corretta sistemazione e conservazione (lavaggio, inventariazione, documentazione grafica e fotografica, studio)

Art. 8

Le attività di ricerca avranno l'obiettivo di proporre iniziative culturali, comprese pubblicazioni, da concordare con il Parco, sempre volte alla promozione dell'area archeologica in oggetto a livello locale, nazionale e internazionale.

Art. 9

Una copia di tutta la documentazione scientifica, in formato cartaceo e digitale, relativa alle attività di ricerca svolte verrà consegnata al Parco secondo modalità da concordare con apposito disciplinare.

Art. 10

La presente Convenzione ha durata di anni 3 (tre) dalla data della firma del presente atto e si elegge il Foro di Roma come sede responsabile per eventuali contenziosi.

Per il Parco Archeologico di Pompei
Il Direttore Generale, prof. Massimo Osanna

Per l'Università degli Studi di Napoli Federico II
Il Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici, prof. Edoardo Massimilla

per l'Università degli Studi di Salerno
il Direttore del Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale, prof.ssa M. Riitano

per la Seconda Università di Napoli
il Direttore del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali, prof.ssa Rosanna Cioffi

per l'Università degli Studi di Bologna
il Direttore del Dipartimento di Storia Culture Civiltà **DA COMPILARE**

